

COMUNE DI MAZZANO

SEDUTA CONSILIARE DEL

30 MAGGIO 2011

**PARTE INZIALE COMPLETAMENTE FUORI MICROFONO FINO A
MINUTI 07:31 – SALTANO COMPLETAMENTE PUNTO 1 E PARTE
DEL PUNTO 2**

PUNTO N. 3 – EMENDAMENTI ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E RELATIVI ALLEGATI. ESAME ED EVENTUALE APPROVAZIONE

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Il Gruppo Vivere Mazzano ha presentato cinque emendamenti, i primi quattro emendamenti sono stati presentati il 18 Aprile e sono relativi alla messa in sicurezza della discarica di Ciliverghe, l'utilizzo del contributo Italcementi alla Frazione di Mazzano, la realizzazione della scuola primaria di Molinetto e la realizzazione della scuola primaria di Ciliverghe. A seguito delle vicende che hanno comportato lo slittamento della discussione degli emendamenti, lo spostamento della discussione sugli emendamenti e sul bilancio, che, vorrei ricordare, è stata una proposta dell'Assessore al Bilancio, Dottor Zotti, accolta nel Consiglio Comunale precedente, abbiamo accettato di buon grado di partecipare, in sede di Commissione Bilancio, alla stesura di un emendamento condiviso che è, a questo punto, l'emendamento numero 6, che, contrariamente a quanto afferma il Segretario nella sua valutazione tecnica, non è, secondo noi, esclusivo di tutti gli emendamenti precedenti. Ecco perché non mi soffermo sulla discussione degli emendamenti, ma mi soffermo sul fatto che il Gruppo Vivere Mazzano non ritira il nostro emendamento numero 2 o il numero 3, catalogato nel fascicolo del bilancio, in quanto la proposta di emendamento numero 6, quella condivisa in Commissione Bilancio, a firma di Zotti, Caprizzotti, Fogliata, Balzi, Ventura e Fagoni, secondo noi, non è esclusiva dell'emendamento numero 3. Di conseguenza, il Gruppo Vivere Mazzano ritira gli emendamenti numero 2, 4 e 5, e chiede al Consiglio di votare l'emendamento numero 3.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): L'ho già detto e lo ribadisco, ritiro il nostro emendamento numero 1 o, meglio, l'emendamento numero 2, i nostri emendamenti numero 3, numero 4 e numero 5.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Abbiamo presentato l'emendamento numero 3 il 18 Aprile, nella seconda sessione degli emendamenti, in quanto, come i Consiglieri ben sanno, il bilancio che andiamo ad approvare questa sera ha avuto una gestione certamente difficoltosa in termini di valutazioni e di tempistica. Non voglio ripercorrere la storia del bilancio che andiamo ad approvare, perché ne abbiamo già discusso nel Consiglio Comunale precedente. Dico solo che abbiamo cercato, con gli emendamenti, di concretizzare la posizione politica del nostro gruppo, che è sempre stata quella di un'opposizione costruttiva. Come dirò anche su altri punti all'ordine del giorno di questa sera, le nostre valutazioni di negatività di atteggiamenti dell'Amministrazione e di proposta di soluzioni alternative non hanno come esclusivo obiettivo quello di, tra virgolette, "denunciare" atteggiamenti che non condividiamo, ma si concretizzano in proposte che, secondo noi, meritano considerazione.

La proposta di fondo degli emendamenti sarà poi discussa con l'emendamento numero 6, che, tra l'altro (mi auguro che gli interventi sottolineino questo fatto), raccoglie le nostre indicazioni degli emendamenti numero 2, 3, 4, 5, cioè, le nostre proposte.

Perché non ritiriamo l'emendamento numero 3?

Perché riteniamo che sia tuttora valido il messaggio che diamo con la proposta di emendamento. E' vero che, ragioneristicamente, non è perfetto. E' vero che l'emendamento dovrebbe essere proposto con capitoli di entrata che diminuiscono e aumentano, capitoli di uscita che diminuiscono e aumentano, ma è altrettanto vero che, se si vuole interpretare, è un emendamento che quadra, nel senso che le entrate e le uscite sono pareggiate, di conseguenza può essere trasferito in una variazione di bilancio.

Al di là di questo, credo che valga la pena sottolineare il senso di questo emendamento. Lo leggo, perché è abbastanza chiaro. Il titolo è "Utilizzo contributi Italcementi nella Frazione di Mazzano".

"Il contributo Italcementi assegnato a seguito della convenzione e quantificabile in Euro 1.443.000,000 dovrà essere utilizzato per finanziare interventi nell'abitato di Mazzano. Proponiamo pertanto i seguenti interventi.

Maggiori spese

- *Realizzazione Piazza Mazzano: 500.000,00 Euro;*
- *Incentivi per rinnovo infissi in zone adiacenti Italcementi: 300.000,00 Euro;*
- *Interventi per bonifica aree adiacenti Italcementi: 200.000,00 Euro.*

La diminuzione di tale entrata (cioè del Capitolo 452700) utilizzata per finanziare i vari interventi potrà essere compensata con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione".

Qui è prevista una diminuzione di un milione di Euro, è chiaro che, se un emendamento successivo diminuisce questo capitolo, la diminuzione è superiore. Siccome l'avanzo di amministrazione può, secondo noi, coprire questo intervento, il senso di questo emendamento è comunque valido.

Non mi soffermo oltre. Lo ripeto e sintetizzo il concetto, riteniamo che, così come si sono espressi tutti i gruppi quando abbiamo firmato la convenzione con l'Italcementi, debba essere dato un messaggio chiaro che il contributo Italcementi viene speso principalmente nella Frazione di Mazzano. E' evidente che questo non potrà essere possibile, ma, individuare opere sulla Frazione di Mazzano che vengono finanziate con il contributo Italcementi, secondo noi, è un messaggio che deve essere recepito dal Consiglio Comunale.

Favorevoli? Due favorevoli: Ventura, Tonni.

Astenuti? Due astenuti: Facchin, Fagoni.

Contrari? Dieci contrari.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Ho detto prima che gli emendamenti al bilancio che andiamo a discutere questa sera hanno avuto una gestazione complessa. Il Sindaco non è d'accordo sul termine, io lo ribadisco, è stata una gestazione complessa e l'obiettivo e l'entità della discussione hanno meritato il tempo che abbiamo speso. Se abbiamo, tra virgolette, "perso dei mesi" per valutare un intervento di 5 milioni di Euro, credo che nessun cittadino ci possa dire che abbiamo buttato via il nostro tempo. Parliamo di un intervento di 5 milioni relativamente alla discarica, parliamo di un problema che tutti i gruppi

sentono come problema prioritario, problema da risolvere. Nessuno ha mai messo in dubbio che l'ex discarica di Ciliverghe dovesse essere messa in sicurezza. Noi siamo subito intervenuti e mi dispiace che né l'Assessore al Bilancio né il Consigliere Fagoni abbiamo fatto riferimento a quello che, secondo noi, nel nostro piccolo, è l'aspetto più importante. Quando abbiamo visto l'emendamento a firma del Sindaco e di Caprizzotti che, in sintesi, diceva: "Dobbiamo sistemare la discarica, sono 5 milioni e 300 mila Euro, sistemiamo tutto con le forze dei cittadini di Mazzano", noi abbiamo detto: "Condividiamo l'obiettivo, ma riteniamo che la discarica di Ciliverghe debba essere messa in sicurezza non solamente con i soldi dei cittadini di Mazzano". Infatti, abbiamo presentato un emendamento che prevedeva la messa in sicurezza della discarica attingendo a un finanziamento della Regione e della Provincia, in quanto questi enti non possono chiamarsi fuori da questa responsabilità.

Molti Consiglieri non erano presenti negli anni Ottanta e Novanta, all'epoca della discarica di Ciliverghe. Io ero in Consiglio Comunale, ero cittadino di Ciliverghe, vi posso garantire che, come Consigliere, come Assessore, come cittadino, ho sofferto, come, del resto, tutti i cittadini di questa frazione, in particolare, le problematiche della discarica di Ciliverghe. Come amministratori, abbiamo dovuto sopportare l'incomprensione dei cittadini, che non riuscivano a capire come mai dovessero subire disagi che non dipendevano dalla volontà dell'Amministrazione, dipendevano dalla volontà, alla quale l'Amministrazione ha dato il suo consenso, di un ente superiore che, non trovandosi nelle condizioni di poter smaltire i rifiuti, li ha smaltiti con una quantità e una tempistica non sufficienti per rispettare i criteri di sicurezza che c'erano allora.

Per cui, la Regione e la Provincia non possono, oggi, chiamarsi fuori da questa problematica e il nostro emendamento ha questa valenza politica, cioè, noi diciamo: la discarica di Ciliverghe deve essere messa in sicurezza anche col contributo della Regione e della Provincia, ma non ci fermiamo lì, sarebbe troppo semplice, come, del resto, è stato accennato anche dal Sindaco. E' troppo comodo dire: "C'è il contributo della Regione e della Provincia, mettiamoli a bilancio". Noi diciamo che devono essere messi a bilancio perché riteniamo che la Regione e la Provincia non possano chiamarsi fuori, ma, per contro, riteniamo (e questo l'ho già detto anche nel Consiglio Comunale precedente) che, qualora tutto il Consiglio Comunale approvi questo emendamento, approvi questa linea, sarà impegnato a muoversi per concretizzare questo che reputiamo sia un obbligo che la Provincia e la Regione hanno, impegnandosi come? Con i nostri referenti politici, gli istituti preposti alla valutazione di queste problematiche, per fare in modo che i politici a livello provinciale, a livello regionale, vengano sensibilizzati su questo problema.

Nel nostro piccolo, è da Dicembre che abbiamo, prima in via ufficiosa, poi in via ufficiale, proposto alla Commissione Ecologia di indire una riunione a cui partecipi la Commissione Ecologia e Ambiente della Regione Lombardia, invitata non dal gruppo uno, dal gruppo due o dal gruppo tre, che avrebbe una valenza di carattere partitico, ma invitata o dal Consiglio Comunale di Mazzano o dalla Commissione Ecologia e Ambiente di Mazzano o dal Sindaco di Mazzano, in modo che sia un incontro formale tra le due entità, per presentare, a questo

organismo, la Commissione della Regione Lombardia, che è un organismo che rappresenta tutti i partiti presenti in Consiglio Regionale, le problematiche, per rafforzare il principio che la Regione e la Provincia non possono chiamarsi fuori da questo problema.

Ecco qual è la valenza politica del nostro emendamento e siamo stati noi, nel nostro piccolo, a proporre l'alternativa all'emendamento del Sindaco che prevedeva la messa in sicurezza della discarica esclusivamente con le forze della comunità di Mazzano. E' indubbio che non sono certi i contributi della Provincia e della Regione, ma, se mettiamo a bilancio che sistemiamo la discarica con le nostre forze, poi andiamo in Regione a chiedere i soldi? Quelli ci dicono: "Siete capaci da soli, fatevelo!". Noi diciamo, invece, e ci assumiamo la responsabilità, che la discarica va sistemata anche con il contributo della Provincia e della Regione. Siamo consapevoli che devono darci il contributo, ci muoviamo in questo senso e vi posso garantire che vi possiamo dare il nostro apporto. Ci siamo già mossi con i nostri referenti politici, i quali hanno garantito il loro appoggio. Mi auguro che anche i referenti politici degli altri gruppi facciano altrettanto per sensibilizzarli affinché ci diano il contributo. Poi, ci daranno un Euro? Abbiamo portato a casa un Euro. Ci daranno due milioni? Abbiamo portato a casa due milioni. Però, consentitemi, la paternità di questa scelta è del Gruppo Vivere Mazzano, mi dispiace che nessuno abbia sottolineato questo fatto.

Così come è paternità del Gruppo Vivere Mazzano il fatto che si realizzino la scuola di Ciliverghe e di Molinetto. Tutti i gruppi, nel loro programma, avevano questi interventi, non è una nostra esclusiva. Noi abbiamo detto: "Si realizzano la scuola di Ciliverghe e di Molinetto non con un mutuo a carico poi della comunità, ma perché non tener conto della possibile valorizzazione degli attuali immobili in cui ci sono le scuole di Ciliverghe e di Molinetto?". Varranno qualcosa questi immobili, si fa un'operazione col privato, si fa un'operazione di compensazione. E' chiaro che richiede tempo, richiede forza, richiede valutazione. Nell'emendamento precedente, non c'erano queste considerazioni. L'immobile vale un Euro? Avremo un Euro di vantaggio

Così come abbiamo previsto che parte dell'entrate del fotovoltaico debba essere utilizzata per finanziare queste opere.

Questo è il significato politico dell'emendamento che abbiamo proposto in alternativa a quello presentato da Caprizzotti e dal Sindaco, che aveva questi tre aspetti che ritengo di sottolineare. Devo dare atto all'Assessore Zotti di avere capito l'importanza dei nostri emendamenti, tant'è che, forse creando anche un po' di disagio all'interno dell'Amministrazione, mi ha telefonato il lunedì dicendo di rimandare il Consiglio Comunale del mercoledì perché si doveva percorrere una strada per trovare un emendamento condiviso, cosa che abbiamo accettato di buon grado perché voleva dire che era stato capito il senso della nostra proposta, e abbiamo partecipato attivamente alla stesura dell'emendamento numero 6, che raccoglie le nostre indicazioni, non al cento per cento, non lo pretendiamo, ma questo non è importante. Secondo noi, è importante che le nostre valutazioni, ovvero il contributo regionale, la valorizzazione degli immobili e l'entrata del fotovoltaico, siano inserite nell'emendamento. Che poi noi abbiamo previsto che potevamo ricavare 3 milioni di Euro dagli immobili e nell'emendamento venga

scritto 2, secondo me, non è significativo. In fase di valutazione definitiva, si potranno concretizzare al meglio le cifre. Il senso politico dell'emendamento, sul quale, naturalmente, siamo assolutamente d'accordo, è che queste problematiche vengano risolte, ma, soprattutto, vengano risolte con quella metodologia e con l'impostazione politica che abbiamo proposto nei nostri emendamenti e con l'impegno, che il nostro gruppo metterà a disposizione fin da subito, per fare in modo che i referenti politici, nostri, quelli delle altre forze politiche, si facciano carico di questa problematica della comunità di Mazzano.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Il Gruppo Vivere Mazzano voterà a favore della proposta di emendamento, in quanto questa proposta di emendamento raccoglie le indicazioni del Gruppo Vivere Mazzano negli emendamenti che sono stati ritirati, cioè, che le problematiche della situazione della discarica di Ciliverghe, della realizzazione della scuola di Molinetto e della scuola di Ciliverghe, vengano risolte anche con il contributo regionale, anche con la valorizzazione degli immobili e con le entrate del fotovoltaico.

Favorevoli? Votazione unanime favorevole.

PUNTO N. 4 – BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2011, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE PER IL PERIODO 2011/2013. ESAME ED APPROVAZIONE

Tonni Andrea, Consigliere (Vivere Mazzano): La medesima apertura di credito annunciata da Fagoni verso il bilancio di previsione 2011 presentato dalla maggioranza trova pronto e d'accordo anche il Gruppo di Vivere Mazzano che, ne spiegherò le motivazioni, si esprimerà, anch'esso, con un'astensione.

Anch'io dico che non è il bilancio del nostro gruppo e vorrei sottolineare l'accezione di eccezionalità di questa scelta di astensione, non tanto perché stia scritto in chissà quale regola o in chissà quale retaggio della politica che bisogna votare contro, però il bilancio è quel classico documento che, se lo sfogli tutto e lo leggi, vedi che non è il tuo, potresti trovare, tecnicamente, le singole voci che non approvi, ma il problema non sta lì.

Devo dire che, nonostante la disponibilità data dal Sindaco e dalla maggioranza a discutere l'emendamento e, quindi, essendo importante del bilancio, un po' tutta l'impalcatura e le scelte più rilevanti di questo bilancio, siamo stati piuttosto puntigliosi. Il nostro gruppo ha, secondo me a ragione, rivendicato una certa paternità o, comunque, ha dato sicuro l'assist e ha fornito le idee per costruire un ottimo emendamento, che mi fa piacere, devo dire, che sia la maggioranza che l'altro gruppo di minoranza hanno pensato di condividere, di discutere, di modificare e, comunque, poi, di portare a termine.

Ora, dopo questo processo in cui siamo stati puntigliosi, in cui abbiamo fatto le nostre rivendicazioni, vorrei ringraziare il Sindaco perché ha ritirato il suo emendamento. Sta nell'ordine delle cose, tecnicamente, per forza, lo doveva fare, però voglio dire che, dopo le prime incomprensioni, personalmente e penso anche tutto il gruppo abbia apprezzato il fatto che non abbia avuto il minimo problema a ritirare la sua idea iniziale, per fare spazio alla nostra. Di questo, devo dire, gli sono grato, perché ha permesso la discussione all'interno della commissione, oltre che nel Consiglio Comunale.

Che cosa dire?

In questo momento in cui i costi della politica a livello centrale non diminuiscono e, anzi, sono un po' il fratello spendaccione del fratello, invece, parsimonioso, rappresentato dalla somma degli enti locali che vengono messi, nonostante la loro capacità economica, a pane e acqua tutti i giorni, in modo da fornire il soldi per il casinò e per tutte le altre cose all'altro fratello che è costituito dalla politica centrale, volendo utilizzare una metafora di questo tipo, ecco, in questo momento, verrebbe voglia di gettare la spugna e di non pensare più a niente. Soprattutto nel nostro Comune in cui si fa fatica, in cui si vorrebbero fare mille cose, si potrebbe rinunciare alla politica, si potrebbe non credere più alla politica, pensare che gli artifici della politica non portino da nessuna parte, perché c'è questo Patto di Stabilità che, davvero, ci bastona.

So che, dato il momento difficile, non si possono richiedere grandi cose. Senza tenere delle idee per il nostro gruppo, ci sarà occasione di dividerle e, come

abbiamo fatto in fase di costruzione di questo emendamento, penso che le condivideremo anche in futuro. Io chiedo un po' di osare nel fare politica quotidianamente, nella costruzione delle scelte del bilancio, di non pensare soltanto ed esclusivamente ai numeri, ma, dove i numeri non sono possibili, in contatto con il privato, cercare soluzioni che aiutino in qualche modo a raggiungere gli obiettivi che sono quelli di una comunità. E' già molto, in questa situazione economica, fare in modo che, dove è giusto i lampioni, siano accesi e che non ci siano buche per la strada, però una comunità si misura anche nella quantità di luoghi dove poter stare insieme, nelle scelte di vario tipo con le quali si favorisce la possibilità di stare in queste zone, nella se non organizzazione diretta di eventi di carattere culturale, sociale e sportivo, nel favorirli o, comunque, non osteggiarli. So che sono dei suggerimenti di carattere generale, non sono più bravo dei membri dell'Amministrazione nel proporre in che modo mettere mano al portafoglio per realizzare chissà che cosa, ma questo è un monito che vorrei dare e, se avessimo dovuto scrivere noi il bilancio di previsione 2011, di sicuro, come fonte di ispirazione, avremmo tenuto questo tipo di attenzioni.

Eccezionalmente, lo ripeto, vista anche la disponibilità nell'accettare le indicazioni date e, poi, tutti insieme, nel portare a compimento il sesto emendamento che prima abbiamo votato, il nostro voto sarà di astensione.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Chiedo scusa, mi sono dimenticato di chiederlo prima. Siccome agli atti, perlomeno fino a questo pomeriggio, non risultava la firma del signor Lorenzo Balzi, questa è una mancata apposizione di firma o è una rinuncia alla firma?

E' una rinuncia alla firma. Per cui, agli atti, non risulta Lorenzo Balzi come firmatario dell'emendamento?

Favorevoli? Dieci favorevoli.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? Quattro astenuti: Ventura, Tonni, Facchin, Fagoni.

PUNTO N. 5 – REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO (ART. 18, COMMA 2, DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122). ESAME ED APPROVAZIONE

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Aggiungo anch'io una brevissima valutazione, in quanto, come già ho espresso in sede di Conferenza dei Capigruppo quando abbiamo ragionato su questo atto, abbiamo manifestato le perplessità che sono state ben sottolineate dal Sindaco. Volevo tranquillizzare gli eventuali cittadini evasori presenti, di non preoccuparsi di questo organismo. Lo vedo di non facile attuazione, vedo difficilmente che possa ottemperare all'idea per la quale è stato costituito, innanzitutto per i tempi e, in secondo luogo, perché è un organismo che, per poter funzionare, secondo me, ha bisogno di professionisti in grado di individuare informazioni, di elaborarle, di interpretarle, di valutarle, perché non si tratta di fare la segnalazione perché Tizio ha la macchina grossa piuttosto che la casa bella, non sono questi i parametri che dicono che uno è evasore, sono ben altri, e, di conseguenza, servono dei professionisti in grado di gestire le informazioni, di acquisirle, di interpretarle. Orbene, a questi professionisti viene dato un gettone di presenza come quello dei Consiglieri Comunali, i quali sanno benissimo a quanto ammonti il gettone di presenza, parliamo di circa 19 Euro lordi a seduta, per cui io immagino questi professionisti, che, tra l'altro, probabilmente, non dovrebbero risiedere nel Comune di Mazzano, quindi vengono da fuori senza rimborso spese, con quale spirito, con quale professionalità possano darsi da fare in questo organismo. Il gruppo voterà a favore del regolamento perché è un atto dovuto, ma manifestiamo anche noi grosse perplessità sulla effettiva utilità di istituire un ulteriore organismo con lo scopo per il quale è stato pensato.

Favorevoli? Votazione unanime favorevole.

PUNTO N. 6 – ADOZIONE DELLA VARIANTE AL COMPARTO 3 DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE DENOMINATO “CILIVERGHE” O “DUE PORTE” DI ATTUAZIONE DELL’AMBITO “F” DEL P.G.T.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Innanzitutto, una premessa di carattere generale sulle tre osservazioni.

Le tre osservazioni presentate il 30 Aprile 2011, a firma di Francesco Besacchi, non sono osservazioni a titolo personale di Francesco Besacchi, in quanto Francesco Besacchi è stato candidato nella lista di Vivere Mazzano e le osservazioni sono frutto di un lavoro del Gruppo Vivere Mazzano. Francesco Besacchi, come cittadino, ha firmato in quanto le osservazioni, secondo noi, dovevano essere firmate da un cittadino. Le ho consegnate io in anagrafe il 30 Aprile, in quanto sono osservazioni che rivestono un carattere di collegialità del Gruppo Vivere Mazzano.

Tra parentesi, agli atti, mi sembra di avere visto oggi che le osservazioni sono titolate come osservazioni fuori tempo. Non mi risulta che siano fuori tempo.

Segue interruzione fuori microfono.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): E’ d’accordo con me? Prego allora di correggere la documentazione, in quanto sono state consegnate, previo appuntamento il 29, il 30 Aprile. Io ho fatto telefonare al Segretario, era venerdì pomeriggio, in quanto non c’era, per capire se il termine scadesse il sabato o il lunedì, mi è stato risposto che scadeva il sabato. Sabato 30 Aprile, sono venuto in Comune, non c’era il protocollo, le ho consegnate in anagrafe, dove mi hanno apposto un timbro che attesta che ho consegnato fisicamente il 30. Poi, è vero, sono state protocollate il 2 Maggio e, siccome agli atti risultano fuori tempo, volevo chiedere di correggere l’atto in modo che non risulti la titolazione come consegnate fuori tempo.

Detto questo, nel merito della prima osservazione, noi riteniamo che la necessità citata dall’osservazione stia scritta nel piano delle regole e, pertanto, la necessità urbanistica e non commerciale. In particolare, la correlazione tra commerciale e urbanistica vale in fase di permesso a costruire, quando non si tratta di variante urbanistica come in questo caso.

In questo caso, le norme tecniche sono scritte proprio per valutare la possibilità in ambito di trasformazione, ovvero capire, prima di prevedere la realizzazione di una media struttura di vendita, se questa possa venire sostenuta nel contesto urbanistico ambientale.

Il senso di tutte e tre le osservazioni non è di bloccare l’intervento. L’intervento era previsto nel P.G.T. approvato dalla precedente Amministrazione, il Gruppo Vivere Mazzano si è sempre richiamato alla continuità della precedente Amministrazione, siamo certo favorevoli alla realizzazione di quest’ambito, ma il senso delle osservazioni sta nell’evitare che questa variante, se non valutata correttamente in tutti i suoi aspetti, possa portare a un mancato ricavo per il pubblico immediato e a un costo da sostenere successivamente non preventivato.

Per cui, queste regole vanno valutate prima, in fase di approvazione e, poi, di licenza edilizia il gioco è fatto, non c'è più spazio per valutare il contesto in cui questa variante si inserisce, perché altrimenti non si capisce il senso della norma appositamente introdotta nell'ultima variante al P.G.T. proprio per gli ambiti di trasformazione, con specificato che l'approvazione dell'ambito (perché di questo parla la norma, di questo stiamo trattando) è subordinata alla relazione di sostenibilità positiva, altrimenti non è approvabile la variante.

L'articolo 18 delle piano delle regole approvato a Ottobre, Novembre dello scorso anno da questo Consiglio Comunale dice testualmente: *“Negli ambiti di possibile trasformazione in cui è ammessa la destinazione commerciale, sono ammessi nuovi esercizi commerciali con una superficie di vendita non superiore a metri quadrati 2.500 per ogni ambito, purché venga dimostrata con apposita relazione la loro sostenibilità”*. Questa dimostrazione di sostenibilità, noi non la vediamo in questi atti, ecco perché abbiamo fatto l'osservazione.

La norma, pertanto, subordina l'approvazione urbanistica alla dimostrazione con apposita relazione. Se così non fosse, non avrebbe ragione di essere scritta in un documento urbanistico.

Quanto alla seconda parte, alla quale si risponde che il Comune di Mazzano non è dotato di P.U.T., io vorrei sapere se l'Assessore Tiraboschi sia al corrente che, il 29 Aprile 2009, è stato approvato il Piano Generale del Traffico, con delibera della Giunta Comunale precedente numero 46. In questa delibera, “Presa atto d'indagine e stato di fatto indirizzi progettuali”, c'è scritto testualmente: *“...alleggerire i flussi di traffico in ambito urbano... in particolare, di risoluzione delle problematiche legate al traffico relative alla rotatoria esistente in corrispondenza del centro commerciale”*.

Se si pensa, come ho detto nel precedente Consiglio Comunale, di avere individuato la soluzione del traffico della rotatoria Due Porte spostando di 20 centimetri un innesto sulla vecchia statale, credo che si sia fuori strada. Per risolvere il problema del traffico anche indotto da questa variante, il problema va affrontato facendo un vero studio del traffico. Io non ho trovato, alla Tavola numero 8, uno studio del traffico, ho trovato un disegno in cui, come ho detto prima, si prevede l'allargamento della rotonda di 20 centimetri.

Per cui, riteniamo che l'osservazione numero 1 sia un'osservazione assolutamente pertinente, in particolare per il primo punto che ho ben sottolineato prima.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Sia in Commissione Urbanistica sia nel Consiglio Comunale in cui si è approvata la variante, noi abbiamo manifestato le perplessità sul problema traffico. L'Assessore aveva sostenuto che abbiamo risolto il problema del traffico alla rotatoria Due Porte, al che avevo io replicato che, se questo problema fosse già risolto con questo intervento, non capivo perché non lo si fosse risolto prima.

E' vero che c'è uno studio corposo, ma il risultato di questo studio corposo è l'allargamento della rotonda delle Due Porte di 20 centimetri. Se pensiamo di risolvere il problema delle Due Porte allargando la rotonda di 20 centimetri, credo che lo studio sia stato fatto e pagato al committente non in maniera corretta.

Voazione sul non accoglimento della osservazione numero 1.

Favorevoli? Dieci favorevoli.

Contrari? Quattro contrari: Ventura, Tonni, Facchin, Fagoni.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Siamo certamente favorevoli al fatto che venga accolta l'osservazione, perché noi riteniamo che questo possa valere circa 25-30 mila Euro. Quello che mi stupisce e mi ha fatto rabbrivire è la leggerezza con la quale l'Assessore ha detto: "Ci siamo dimenticati di inserire una frase". Io, nel Consiglio precedente, ho detto, in dialetto, che la gattina frettolosa fa i micini ciechi, qui abbiamo perso un occhio del micino, che è un po' il concetto che ho ribadito l'altra volta.

Approfitto per un altro ragionamento, chiedo all'Assessore come mai queste osservazioni, che sono state presentate il 30 Aprile e oggi siamo al 30 Maggio, non siano state discusse in Commissione Urbanistica. Non è stata convocata una Commissione Urbanistica per discutere queste osservazioni. Ricordo all'Assessore che, su questo progetto, su questa variante, è stata fatta una Commissione Urbanistica di cinque minuti per comunicare che, forse, c'era l'accordo fra tutti i lottizzanti. Per cui, forse, queste osservazioni, che hanno una valenza importante, meritavano una discussione in Commissione Urbanistica, per non trasformare il Consiglio Comunale in una valutazione di carattere tecnico di basso profilo.

Comunque, tornando al merito dell'osservazione numero 2, siamo ovviamente favorevoli a che venga accolta l'osservazione relativa al fatto che il progetto venga redatto dal tecnico incaricato dal Comune di Mazzano a spese del lottizzante.

Votazione per il parziale accoglimento dell'osservazione enumerata al punto 2 in merito alla variante del comparto in ambito F.

Favorevoli? votazione unanime favorevole.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Noi riteniamo che non sia vero, in quanto la valutazione è sempre necessaria e si sviluppa in due fasi, la verifica e la validazione.

L'articolo 46 del decreto citato definisce la verifica, l'articolo 47 la validazione. La verifica attiene al progetto preliminare, la validazione al progetto esecutivo. Nel nostro caso, pertanto, atteso lo stato preliminare di questa progettazione, il riferimento è all'articolo 46, che dice: "*Ai sensi dell'articolo 16, comma 6, delle leggi... i progetti preliminari sono sottoposti, a cura del responsabile del procedimento ed alla presenza dei progettisti, ad una verifica in rapporto alla tipologia, alla categoria, all'entità e all'importanza dell'intervento.*

La verifica è finalizzata ad accertare la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta e la sua conformità alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute nel documento preliminare alla progettazione, e tende all'obiettivo di ottimizzare la soluzione progettuale prescelta.

La verifica comporta:

- *il controllo della coerenza esterna tra soluzione progettuale prescelta e il contesto socioeconomico ed ambientale in cui l'intervento progettato si inserisce;*
- *il controllo della coerenza interna tra gli elementi o componenti la soluzione progettuale prescelta ed il rispetto dei criteri di progettazione indicati nel presente regolamento, la valutazione dell'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi ed, infine, la valutazione dell'efficienza della soluzione progettuale prescelta intesa come capacità di ottenere il risultato atteso, minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione”.*

Quest'ultima parte è molto importante per un'amministrazione pubblica e, senza questa verifica, il progetto non può essere utilizzato.

Pertanto, riteniamo che sia un errore citare l'articolo 47 e non l'articolo 46, che è l'articolo cui noi facciamo riferimento per evidenziare che mancano quei documenti di verifica di sostenibilità progettuale, che raccoglie il significato che avevo espresso prima, il senso delle tre osservazioni, cioè, di verificare la sostenibilità dell'intervento, sia immediato sia per il futuro.

Approfitto per dire altre cose.

L'articolo 5 della convenzione dice che *“Il comparto... approvato in via definitiva dal Consiglio Comunale in data 12/01/2009... non è prevista nel comparto la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria”*. L'articolo 5 della convenzione dice che non sono previste opere di urbanizzazione secondaria.

L'articolo 12, comma 4, della stessa convenzione, dice che *“Le opere di urbanizzazione primaria verranno realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria”*. Vale la pena sottolineare cosa vuol dire realizzare opere a scomputo: vuol dire che, se il lottizzante deve pagare come oneri una cifra, se realizza opere, si quantifica il valore di queste opere e, ovviamente, il lottizzante versa di meno. E' chiaro che i lottizzanti preferiscono realizzare opere piuttosto che versare contributo, in quanto, essendo imprese che effettuano questi interventi, il prezzo definito non è certamente il loro esborso: un conto è pagare cento, un conto è realizzare un'opera che, a prezzo, costa cento. Non capiamo perché qui si faccia riferimento a opere di urbanizzazione primaria e secondaria, mentre, in questo comparto, non sono previste opere di urbanizzazione secondaria.

Visto che le opere a compensazione vengono valutate, come cita l'articolo 8, con lo sconto del 20% sul valore del prezzo, va detto che questo 20% è stato definito quando l'edilizia, i lavori pubblici, avevano un certo tipo di attrattiva sul mercato. Oggi, ne abbiamo anche discusso quando abbiamo parlato della discarica, secondo il prezzo, c'è possibilità di sconti ben superiori. La domanda che pongo all'Assessore è: è stato affrontato questo argomento? Questo 20% è frutto di una trattativa, è frutto di un'intuizione o anche questa è una dimenticanza?

Perché parlare di sconto del 25 o del 30, piuttosto che del 20%, per un intervento di questo tipo, vuol dire qualche centinaio di migliaia di Euro.

Credo di avere detto tutto.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Grazie della risposta.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Prima mi sono venuti i brividi, adesso mi è venuta qualche altra cosa. L'Assessore all'Urbanistica che dice: "Se l'ha fatto l'Ufficio Tecnico, va bene"?!

Segue interruzione fuori microfono.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): No, aspetti, io non l'ho interrotta, Assessore!

L'Assessore all'Urbanistica che dice: "L'ha fatto l'Ufficio Tecnico, allora va bene", vuol dire che lei non ha pensato che un 20% avrebbe potuto essere un 25, un 30 o un 10%, si è fidato di quello che ha fatto l'ufficio fino adesso. Qui parliamo di centinaia di migliaia di Euro, cari signori, qui parliamo di ristrutturare il paese in una maniera diversa, non sono valutazioni che possono essere delegate all'ufficio. L'Assessore, per quanto penso io, è lì per quello, per verificare.

L'articolo 46 che cito, che è il senso di tutte le nostre osservazioni, lo ripeto per la terza volta, ha lo scopo di mettere in condizione l'ente pubblico, primo, di monetizzare in parte il beneficio che il privato ha, secondo, di verificare gli effetti immediati e futuri su questo intervento, perché possono essere interventi che costano oggi o interventi che costano fra dieci, fra quindici anni.

Non può, l'Assessore all'Urbanistica, rispondermi: "L'ha fatto l'Ufficio Tecnico, va bene", vuol dire che lei non ha pensato alla possibilità di trasformare questo 20% in una cifra superiore e questo mi sembra molto grave, vuol dire che lei e l'Assessore ai Lavori Pubblici non avete pensato alla valenza che ha questo intervento, al possibile beneficio pubblico che ha questo intervento. Io ho detto prima che lo scopo dell'osservazione non era quello di bloccare l'intervento, ma di capire quanto, in funzione del beneficio che il privato ha su questo intervento, il pubblico possa ottenerne una parte, che credo sia il compito di tutti noi Consiglieri Comunali in questa sede. Se mi si dice che queste cose sono cose delegate all'ufficio, che si è sempre comportato così, mi vengono di nuovo i brividi.

Votazione in merito al non accoglimento della terza osservazione.

Favorevoli? Dieci favorevoli.

Contrari? Quattro contrari: Ventura, Tonni, Facchin, Fagoni.

Votazione dell'approvazione della variante nel suo complesso.

Favorevoli? Dieci favorevoli.

Contrari? Quattro contrari: Ventura, Tonni, Facchin, Fagoni.

PUNTO N. 7 – LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA FENILETTI – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Innanzitutto, è apprezzabile lo sforzo del Vice Sindaco, che abbiamo avuto modo di verificare nelle varie Commissioni Lavori Pubblici in cui è stato presentato il progetto. Io ripeto quello che ho detto in commissione, cioè, è un progetto minimale. E' vero, mi direte, è troppo comodo avere le idee, però una via di questo tipo, una delle poche vie del Comune di Mazzano con una struttura del nostro paese, con una via alberata che, mi auguro, venga mantenuta, come previsto dal progetto, tuttora alberata e stretta, avrebbe meritato una sistemazione progettuale un po' più pensata, più costosa e anche più bella.

Più che una riqualificazione della strada comunale di Via Feniletti, è un'asfaltatura di Via Feniletti. In commissione, se non ricordo male, abbiamo chiesto se fossero stati valutati i sottoservizi presenti in quantità notevole sotto la strada e gli effetti che questa sistemazione avrà sui sottoservizi, in particolare, anche se non sono un sottoservizio, sui canali irrigui che, in alcuni casi, passano o sotto la strada o sotto le case, inaccessibili e, di conseguenza, quando la strada verrà sistemata, saranno ancora più inaccessibili, con tutti i pericoli che comportano dei canali irrigui inaccessibili, dove non si sa cosa ci sia sotto, non si sa cosa potrebbero provocare in caso di piogge consistenti.

Per cui, riteniamo il progetto un progetto, scusate il termine, di basso profilo, sul quale non ci sarà la nostra approvazione.

Mi rendo conto che, quando si deve trattare con il privato, ci sono difficoltà insormontabili, spesso anche non valutate o non valutabili, perché il privato si attacca, forse giustamente, alla sua proprietà e la difende senza pensare al beneficio che questo può avere per il pubblico. Di conseguenza, credo che di tempo per raggiungere anche dei piccoli obiettivi se ne debba perdere tanto e l'Assessore Calubini lo sa perfettamente, ma, comunque, lo ripeto, questo non sposta la nostra valutazione di carattere generale sul progetto, che, secondo noi, poteva e doveva essere fatto in maniera più articolata, più completa e più costosa.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Faccio la dichiarazione di voto e non me ne voglia l'Assessore Calubini, al quale va dato atto di saper, in maniera corretta (forse questo deriva, mi consenta, dall'età che ha), stemperare i problemi e di trasformarli in problemi sui quali dialogare anche se non si è d'accordo. Avevo pensato a questa battuta: il nostro voto sarà contrario, perché, parte del progetto, viene sistemata con una chiavica, e non si può pretendere che votiamo a favore su una cosa che contiene una chiavica. Al di là della battuta, il nostro voto è contrario per le motivazioni che ho detto prima rispetto a questa sistemazione, che risolve in parte i problemi, che lascia intatte alcune situazioni (vedi la strada che citavo prima) e non preclude l'ipotesi di edificabilità dell'ambito previsto, anche se, come ha detto lei, potrebbe diventare problematico. E' una sistemazione che deve essere fatta anche per questioni di

sicurezza, come citava giustamente lei, i pluviali che scaricano direttamente sulla strada, la sistemazione della santella, la realizzazione dei parcheggi, anche se, d'altronde, forse, non ci sono soluzioni alternative ai costi che lei si è posto. Sono parcheggi vicini a una doppia curva, per cui non sono in zona ottimale. Tutto questo tenuto conto poi anche di tutte le difficoltà, come citavo prima io e come ha citato lei correttamente, di rapportarsi col privato.

Augurandoci che questo progetto non precluda una sistemazione definitiva, più bella, più costosa, più pensata, più architettonicamente qualificata, il nostro voto sarà comunque un voto contrario.

Favorevoli? Dieci favorevoli.

Contrari? Due contrari: Ventura, Tonni.

Astenuti? Due astenuti: Facchin, Fagoni.

PUNTO N. 8 – ESTENSIONE DELLA CONVENZIONE DI SEGRETERIA AL COMUNE DI CASTO. ESAME ED APPROVAZIONE ATTO CONVENZIONALE

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Non siamo d'accordo al cento per cento sul mettere davanti a tutto il risparmio. Non è detto che, risparmiando il 13%, ci sia un beneficio del 13%. Può essere che, risparmiando il 13%, avendo un 13% di tempo inferiore, ci siano degli effetti superiori in termini di inefficacia, inefficienza, mancato coordinamento, eccetera, eccetera, eccetera.

Mi auguro e sono certo che le valutazioni fatte per accettare questa convenzione vadano non solamente in ordine di vantaggio per il Comune di Mazzano, ma tengano conto anche di un aiuto da dare a un Comune, e questo aspetto mitiga un po' la posizione di contrarietà per questa decisione.

A fronte di questo insieme di valutazioni e, cioè, non è positivo che venga distolta parte di una risorsa fondamentale per il funzionamento della macchina burocratica del Comune, c'è comunque, di sicuro, il supporto a un Comune che ha chiesto di essere aiutato, ecco, questo atto di solidarietà mitiga un po' la posizione di contrarietà. Per cui, su questo punto, il nostro voto sarà un voto di astensione.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Non cambia la sostanza, però, per dare atto che si può anche tornare indietro.

Preso atto della precisazione del Sindaco, preso atto che la valutazione (come, del resto, io avevo ipotizzato dicendo: "Mi auguro, spero e do per scontato che...") non è stata una pura valutazione di carattere economico, pur essendo ancora convinto che, proprio perché è una persona che merita apprezzamento, varrebbe la pena averlo al centodieci per cento, non al sessanta, al quaranta o al trenta, tenuto conto in particolare dell'ultima precisazione che avremo un supporto per la concretizzazione del parco fotovoltaico, d'accordo con l'amico Tonni, il nostro voto di astensione passa a un voto di favore.

Favorevoli? Votazione unanime favorevole.